



Fotografia storica del modello di giardino genovese tra '500 e '600 presentato alla Mostra del 1931



SEZIONE II IL GIARDINO GENOVESE DI '500 E '600

IL MODELLO
DI GIUSEPPE CROSA
DI VERGAGNI

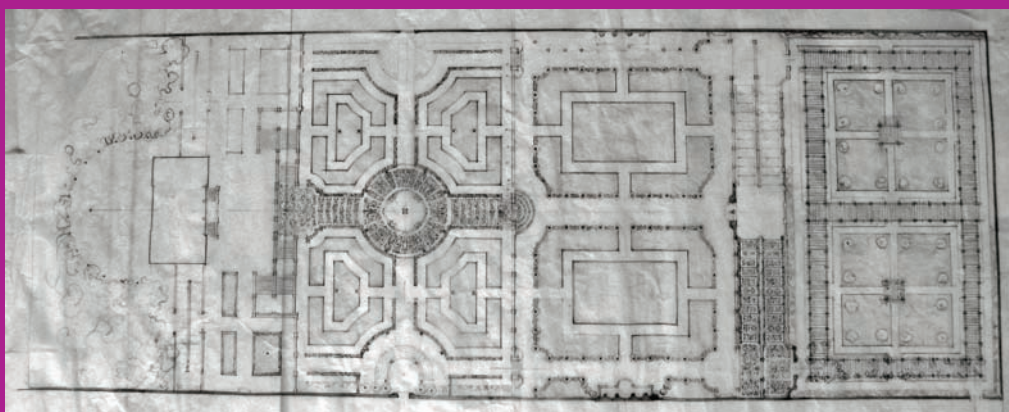


1

L'architetto Giuseppe Crosa di Vergagni, esponente di una antica e nobile famiglia genovese, fu incaricato dagli organizzatori della Mostra del 1931 di elaborare un plastico che rappresentasse idealmente i caratteri del giardino genovese tra '500 e '600. Crosa di Vergagni scelse di evidenziare l'imponenza scenografica delle ville genovesi, immaginando un grande giardino terrazzato posto da-

vanti alla dimora quale manifestazione di ricchezza. Simili elementi potevano trovare riscontro negli impianti di villa Franzone-Airolo ad Albaro e nella villa De Mari-Spinola di Sestri Ponente, entrambe ben descritte nelle vedute e nelle piante di Martin-Pierre Gauthier (1832). A questi caratteri, si sommarono quelli strutturali tipici delle residenze suburbane progettate da Galeazzo Alessi alla metà

del XVI secolo, come le ville Giustiniani-Cambiaso, Pallavicino delle Peschiere e Imperiale-Scassi. Specie nella villa che fu di Gio Vincenzo Imperiale (1582-1648) a Sampierdarena è possibile riscontrare forti analogie con il modello genovese presentato a Firenze nel 1931, scelta non casuale viste le entusiastiche descrizioni dei visitatori stranieri passati da Genova tra '800 e primo '900.



2

1. Fotografia storica del modello di giardino genovese tra '500 e '600 presentato alla Mostra del 1931
2. Pianta del modello elaborata da Giuseppe Crosa di Vergagni. Genova, Archivio Crosa, Wolfsoniana

Genova-Italia 1931-2011

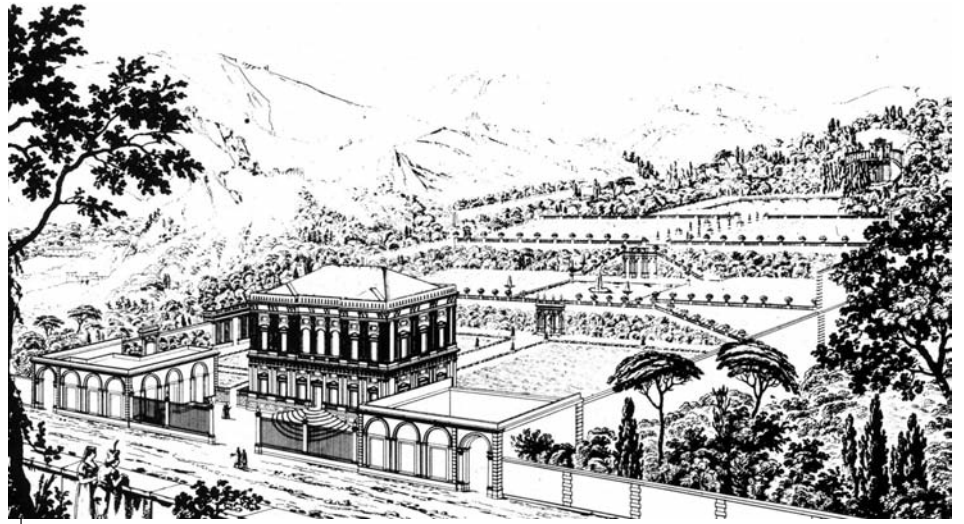


SEZIONE II IL GIARDINO GENOVESE DI '500 E '600

IL MODELLO
DI GIUSEPPE CROSA
DI VERGAGNI

1 e 3. M.P. Gauthier, Veduta, sezione e
pianta di villa Imperiale-Scassi, in *Les
plus beaux édifices de la ville de
Gênes, partie II, Parigi 1832*

2. Foto storica di villa Imperiale - Scassi
a Sampierdarena agli inizi del '900



1



2

3

